

## Riunione Rotary Club Messina – 24/06/2025

### Premiazione del socio Piero Jaci

Il Rotary Club Messina ha concluso l'anno 2024/2025 martedì 24 giugno con una speciale riunione dedicata al socio Piero Jaci, premiato per il suo impegno nella realizzazione della Cittadella Sportiva Universitaria.

Gli inni e il saluto alle bandiere hanno aperto l'incontro organizzato «per un concittadino e socio a cui siamo legati da profondo affetto. Siamo orgogliosi di avere Piero Jaci nel nostro club», ha affermato la presidente del sodalizio peloritano, Gabriella Tigano. Sala gremita per un vero e proprio evento, al quale è intervenuto anche il sindaco di Messina, Federico Basile, che ha donato una targa a Piero Jaci, sottolineando come la sua opera sia stata un patrimonio importante per la città ed è stato un «esempio di passione, impegno e visione nello sviluppo dello sport nazionale».

Tra i tanti e illustri ospiti della serata, molti sportivi che – presentati dal giornalista di Rtp e Gazzetta del Sud, Domenico Bertè – hanno sempre rappresentato un simbolo per Messina, come gli olimpionici della pallanuoto, Silvia Bosurgi e Massimo Giacoppo, l'arbitro internazionale Riccardo Carmignani, il direttore tecnico della nazionale paralimpica di tennistavolo, Alessandro Arcigli, l'ex campionessa di basket Cristina Correnti, la giudice di gara di atletica leggera, Letteria Pizzi, e Giovanni Bonanno, per 52 anni presidente del Coni provinciale: «Tanti personaggi – ha concluso Bertè – che, con i loro successi, sono un orgoglio per questa terra e incarnano la messinesità».

Un breve filmato realizzato dal socio Paolo Musarra ha ripercorso le tappe principali della realizzazione della Cittadella sportiva dell'Annunziata, mentre il direttore tecnico e rotariano Alessandro Arcigli ha presentato Piero Jaci: messinese, classe 1942, laureato in Economia e Commercio, svolge la sua carriera professionale all'Università di Messina. Jaci ha ricoperto vari incarichi al Cus, da segretario, vicepresidente e presidente dal 1967 al 2009, impegnandosi per la costruzione della Cittadella sportiva universitaria e organizzando manifestazioni sportive di livello nazionale e internazionale, tra cui, nel 1997, le Universiadi. Inoltre, vari ruoli anche nel Cusi (Centro universitario sportivo italiano), nel Coni e nelle federazioni sportive nazionali di rugby, baseball, atletica leggera e pallamano.

«Piero Jaci è stato una colonna dello sport. Sono tra quelli – ha concluso Arcigli – che ha cambiato vita grazie a ciò che lui ha fatto da dirigente. Questa serata rende merito a una vita dedicata allo sport, alla nostra città e ai giovani».

Un riconoscimento che, proposto dal socio Alfonso Polto e accettato dal Consiglio Direttivo del club, premia il valore di chi si è impegnato per Messina: «Due sono stati i rettori determinanti per la realizzazione degli impianti sportivi – ha ricordato lo stesso Jaci –. Salvatore Pugliatti ha destinato l'area dell'Annunziata e Gaetano Silvestri ha stanziato i fondi indispensabili per i lavori». Proprio l'ex rettore e attuale Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Gaetano Silvestri, ha esaltato l'importanza di una struttura che «era ed è la migliore cittadella sportiva d'Italia. Era un'opera, su input di Jaci, per dare all'Università di Messina gli strumenti che la facessero crescere e, con lo sport, contribuire anche alla crescita culturale, morale e civile dei giovani».

«È una realtà importante per gli studenti, ma ospita anche atleti e nazionali che vengono ad allenarsi. Si sono formati grandi campioni ed è un motivo d'orgoglio», ha dichiarato la prof. Giovanna Spatari, attuale rettrice dell'Ateneo peloritano, consegnando a Piero Jaci una pergamena

come segno di riconoscimento per una delle più apprezzate cittadelle sportive universitarie italiane: «Godiamo dei frutti lasciati dall'azione illuminata di due grandi uomini come Silvestri e Jaci». Infine, conclusioni affidate all'assistente del Governatore Giuseppe Pitari, Tonino Borruto, che ha sottolineato l'importanza dell'evento e il valore del socio Jaci per le sue «qualità umane, professionali e la grande forza di volontà».

Davide Billa